



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato delle Infrastrutture  
e della Mobilità  
Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti  
Servizio 7 – Politiche urbane e abitative  
U.O. S7.02



### IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”;
- Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “ Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”
- Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.lgs. n. 118 del 18 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.lgs. 118/2011;
- Vista la legge regionale 29 marzo 2017, n. 5, recante “Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017”;
- Visto il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”;
- Visto il D.P.R.S. n. 218 del 27 gennaio 2017 con cui il Presidente della Regione ha prorogato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti al Dr. Fulvio Bellomo fino al 31/12/2019;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale

- Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Visto il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10.11.2015;
- Considerato che la strategia dell'Asse 9 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" del PO FESR Sicilia 2014/2020, è orientata a ridurre il disagio abitativo e sociale;
- Considerato in particolare, che l'azione 9.4.1 del suddetto Asse 9 del PO FESR 2014/2020 intende promuovere *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi"*;
- Viste le Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Documento integrato" e Deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 di modifica;
- Vista la Deliberazione della Giunta 267 del 27/07/2016 Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse per Centri di Responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 con la quale è stata approvato il Manuale di attuazione Programma Operativo FESR 2014/2020, versione 1 marzo;
- Ritenuto di dovere promuovere, in relazione ai beneficiari dell'azione 9.4.1 del PO FESR 2014/2020, sopra indicata, mediante una apposita circolare, la presentazione da parte degli Istituti Autonomi Case Popolari di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica al fine di incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali;
- Vista la nota prot. n. 16050 del 21 marzo 2017 con la quale è stata chiesta all'Assessorato dell'Economia, l'istituzione del capitolo nel bilancio regionale dedicato alla linea di azione 9.4.1. con la dotazione finanziaria necessaria per la copertura degli interventi relativi, pari a €. 41.957.652,65;
- Vista nota prot. n. 5898 del 30/03/2017 con cui l'Autorità di Gestione del PO FESR ha espresso parere positivo con osservazioni sulla verifica di sulla Circolare relativa all'Azione 9.4.1. *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi"*,
- Ritenuto in conseguenza di procedere all'approvazione della suddetta Circolare e dei relativi allegati, la cui dotazione finanziaria ammonta a €. 41.957.652,65 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 9 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", Obiettivo Tematico 9, Priorità d'investimento 9.b, Azione 9.4.1.
- Tutto ciò premesso, in relazione a quanto previsto dalla Circolare n. 6/2017 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, recante "PO FESR 2014/2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – Snellimento delle procedure", nonché dalla successiva nota prot. n. 10848 del 6/03/2017

## DECRETA

### ART. 1

In attuazione del PO FESR 2014/2020 Asse 9 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo Tematico 9, Priorità d'investimento 9.b, Azione 9.4.1. “*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi*”, è approvata la Circolare con la quale si promuove la presentazione di proposte progettuali, da parte degli Istituti Autonomi Case Popolari.

Sono parte integrante della suddetta Circolare, i seguenti allegati:

1. Localizzazione interventi
2. Istanza
3. Richiesta anticipazione
4. Richiesta pagamenti intermedi
5. Prospetto spese sostenute
6. Richiesta saldo
7. Convenzione

La Circolare, in uno con gli allegati sopra elencati, costituiscono parte integrante del presente decreto.

### ART. 2

Per l'attuazione della presente Circolare, sono destinate risorse pari a €. 41.957.652,65.

All'impegno delle somme occorrenti, si provvederà a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, sull'istituendo apposito capitolo di bilancio.

### ART. 3

La Circolare ed i relativi allegati, sono trasmessi alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, per il controllo di competenza e successivamente saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inseriti sia nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti che in quello del PO FESR [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

06/04/2017

Il Dirigente Generale  
Dott. Fulvio Bellomo

firmato

## **ALLEGATO 1 Localizzazione degli Interventi**

I criteri utilizzati dal presente invito per prioritizzare su base provinciale i territori comunali in cui localizzare gli interventi a valere sulla 9.4.1, sono di seguito rappresentati:

- ◆ Comuni eleggibili ai sensi del paragrafo 1.1.1.5 del PO FESR 2014/2020;
- ◆ Comuni classificati Polo o cintura (database DPS);
- ◆ Comuni ad alta tensione abitativa ai sensi della Delibera CIPE n. 87/2003.

Sono stati, pertanto, ritenuti prioritari di 1° livello i Comuni di seguito elencati in tabella 1 e che sono presenti in tutti e tre le fattispecie sovra elencate.

**Tabella 1: Comuni nel PO, Polo o cintura con alta tensione abitativa (totale comuni 18)**

Codice comune	Comune	Provincia	Classe comuni
84001	Agrigento	Agrigento	A - Polo
87004	Acireale	Catania	C - Cintura
87015	Catania	Catania	A - Polo
87029	Misterbianco	Catania	C - Cintura
85004	Caltanissetta	Caltanissetta	A - Polo
85007	Gela	Caltanissetta	A - Polo
86009	Enna	Enna	A - Polo
83048	Messina	Messina	A - Polo
82006	Bagheria	Palermo	C - Cintura
82049	Monreale	Palermo	C - Cintura
82053	Palermo	Palermo	A - Polo
88009	Ragusa	Ragusa	A - Polo
89017	Siracusa	Siracusa	A - Polo
81006	Castelvetrano	Trapani	A - Polo
81008	Erice	Trapani	B - Polo intercomunale
81011	Marsala	Trapani	A - Polo
81012	Mazara del Vallo	Trapani	A - Polo
81021	Trapani	Trapani	B - Polo intercomunale

Sono stati, inoltre, ritenuti prioritari di 2° livello i Comuni che sono:

- ◆ Inseriti nel PO FESR al par. 1.1.1.5 e detengono un'alta tensione abitativa (Cfr. Tabella 2);
- ◆ Classificati Polo o cintura nel database del DPS e detengono un'alta tensione abitativa (Cfr. tabella

**Tabella 2: Comuni nel PO e con alta tensione abitativa (Totale Comuni 11)**

Codice comune	Comune	Provincia
84041	Sciacca	Agrigento
84011	Canicatti	Agrigento
84021	Licata	Agrigento
87033	Paternò	Catania
83005	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
83049	Milazzo	Messina
88006	Modica	Ragusa

88012	Vittoria	Ragusa
89001	Augusta	Siracusa
89002	Avola	Siracusa
81001	Alcamo	Trapani

**Tabella 3:** *Comuni Polo o cintura e con alta tensione abitativa (Totale Comuni 32)*

<b>Codice comune</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Classe comuni</b>
84028	Porto Empedocle	Agrigento	C - Cintura
87002	Aci Castello	Catania	C - Cintura
87012	Camporotondo Etneo	Catania	C - Cintura
87019	Gravina di Catania	Catania	C - Cintura
87030	Motta Sant'Anastasia	Catania	C - Cintura
87041	San Giovanni la Punta	Catania	C - Cintura
87042	San Gregorio di Catania	Catania	C - Cintura
87044	San Pietro Clarenza	Catania	C - Cintura
87045	Sant'Agata li Battiati	Catania	C - Cintura
87051	Tremestieri Etneo	Catania	C - Cintura
87052	Valverde	Catania	C - Cintura
87053	Viagrande	Catania	C - Cintura
83064	Pace del Mela	Messina	C - Cintura
83077	San Filippo del Mela	Messina	C - Cintura
83094	Scaletta Zanclea	Messina	C - Cintura
83096	Spadafora	Messina	C - Cintura
83098	Torregrotta	Messina	C - Cintura
83103	Valdina	Messina	C - Cintura
83104	Venetico	Messina	C - Cintura
83105	Villafranca Tirrena	Messina	C - Cintura
82005	Altofonte	Palermo	C - Cintura
82020	Capaci	Palermo	C - Cintura
82035	Ficarazzi	Palermo	C - Cintura
82043	Isola delle Femmine	Palermo	C - Cintura
82048	Misilmeri	Palermo	C - Cintura
82072	Torretta	Palermo	C - Cintura
82073	Trabia	Palermo	C - Cintura
82079	Villabate	Palermo	C - Cintura
89009	Floridia	Siracusa	C - Cintura
89021	Priolo Gargallo	Siracusa	C - Cintura
89018	Solarino	Siracusa	C - Cintura
81013	Paceco	Trapani	C - Cintura

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI  
POR FESR SICILIA 2014-2020**

**ASSE \_9\_ – Inclusione sociale e lotta alla povertà**

**Obiettivo specifico 9.4 “Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo”**

**Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi”**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., (.....), il ..... CF ....., residente a ..... (.....) in via ..... n. ...., in qualità di legale rappresentante di ..... recapito telefonico ..... fax ..... e-mail ..... , P.E.C. ....

**CHIEDE**

di partecipare all'Avviso “\_\_\_\_\_” di selezione dei beneficiari, a valere sull'Asse 9 Azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di **“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi”**, pubblicato sulla GURS \_\_\_\_\_.

**DICHIARA**

- di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art. 71 del Reg. n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti all'art. 15 della l.r. 8 del 17.5.2016;
- di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato;
- di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

## ALLEGA

- a) indice della documentazione presentata;
- b) relazione tecnico-economica dell'intervento;
- c) copia del progetto dell'intervento approvato da questo Ente con atto \_\_\_\_\_;
- d) copia della relazione tecnica relativa allo stato di fatto;
- e) cronoprogramma dell'intervento per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (per progettazione, OOPP, acquisto beni e servizi) come da sezione III dell'allegato allo schema di Convenzione;
- f) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini della presente Circolare, ivi incluso l'eventuale impegno del beneficiario al cofinanziamento dell'intervento specificandone l'importo e le fonti;
- g) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- h) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dalla Circolare:
  - a. autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale il Legale Rappresentante dell'Ente autocertifica di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dalla citata norma regionale;
  - b. \_\_\_\_\_
- i) i documenti utili per la valutazione come previsto dall'art. 4 paragrafo 3 lettera c) della Circolare
  - a. \_\_\_\_\_
  - b. \_\_\_\_\_
- j) dichiarazione di avere preso visione della Circolare e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- k) [*altro eventualmente previsto*] \_\_\_\_\_

Il dichiarante  
*Firma digitale*

### Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione 9.4.1. - del POR FESR 2014-2020

CUP \_\_\_\_\_

Codice Caronte \_\_\_\_\_

Richiesta (prima) (seconda) tranche anticipazione

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG \_\_\_\_\_:

#### CHIEDE

l'erogazione della (prima) (seconda) tranche del contributo a titolo di anticipazione pari ad € ....., corrispondente al (....) (...%) del contributo concesso con il Decreto di (finanziamento) (quantificazione definitiva del finanziamento) n. .... del .....

Tale                    somma                    dovrà                    essere                    accreditata                    sul                    c/c

\_\_\_\_\_

#### ALLEGA

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello Allegato 5 alla Circolare articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. .... del ..... (*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche*)
- Relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione (*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche*)
- Dichiarazione di cui all'art. 7, comma 3, della Convenzione (*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche*)
- Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*):

Luogo, data

Firma digitale

## Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione 9.4.1. - del POR FESR 2014-2020

CUP \_\_\_\_\_

Codice Caronte \_\_\_\_\_

Richiesta pagamenti intermedi

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con DDG \_\_\_\_\_:

### **DICHIARA**

- che, relativamente all’Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro \_\_\_\_\_;
- che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al \_\_\_\_\_%;
- che le attività realizzate nel periodo \_\_\_\_\_ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il Decreto di (finanziamento) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che i tempi di attuazione dell’Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il ....;
- di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare ;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;
- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti e di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di finanziamento
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di

esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

### CHIEDE

- l'erogazione di pagamento intermedio del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'intervento in oggetto specificato, pari a € \_\_\_\_\_
- che tale importo sia accreditato sul c/c \_\_\_\_\_

### ALLEGA

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello allegato alla Circolare articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di (finanziamento) (quantificazione definitiva del finanziamento)
- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto
- Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*):

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

OGGETTO: [*titolo operazione*] –a valere sull’Azione 9.4.1. - del POR FESR 2014-2020

CUP \_\_\_\_\_

Codice Caronte \_\_\_\_\_

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF  
..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di  
legale rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con Decreto di (finanziamento)  
(quantificazione definitiva del finanziamento) n.... del .....

**DICHIARA**

- che le spese sostenute e rendicontate sull’intervento in oggetto sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro \_\_\_\_\_
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall’Avviso pubblico di riferimento e dalla Convenzione stipulata il \_\_\_\_\_;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell’Operazione;
- che sulla documentazione contabile di spesa, è stata apposta la dicitura “*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro \_\_\_\_\_*”;
- di aver rispettato l’incidenza percentuale delle spese relative all’Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal decreto di (finanziamento) (quantificazione definitiva del finanziamento) n... del .....
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi al progetto;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

**1 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE</b>
Progettazioni e studi	
Acquisizioni aree o immobili	
Lavori realizzati in affidamento	
Lavori realizzati in economia	
servizi di consulenza	
imprevisti	
iva	
altro	
<b>TOTALE</b>	

**2 SPESE PER PROGETTAZIONE E STUDI**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA se recuperabile )</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
<b>TOTALE</b>					

**3 SPESE PER ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI**

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>FORNITORE</b>	<b>N. e DATA FATTURA</b>	<b>IMPORTO (al netto di IVA)</b>	<b>ANNI AMM.T O</b>	<b>DURATA PROGETTO (mesi)</b>	<b>MISURA DI UTILIZZO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTATO</b>
1								
2								
3								
4								
5								
<b>TOTALE</b>								

**4 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN AFFIDAMENTO**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					

7					
8					
<b>TOTALE</b>					

#### 5 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN ECONOMIA

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA SE NON RECUPERABILE)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
<b>TOTALE</b>					

#### 6 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
<b>TOTALE</b>					

#### 7 SPESE PER IMPREVISTI

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
<b>TOTALE</b>					

#### 8 SPESE PER IVA (SE NON RECUPERABILE)

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO IVA</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					

7					
8					
<b>TOTALE</b>					

**9 SPESE PER ALTRO**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATI VO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
<b>TOTALE</b>					

Luogo, data

Firma digitale

## Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [*titolo operazione*] – progetto a valere sull’Azione 9.4.1 - del POR FESR 2014-2020

CUP \_\_\_\_\_

Codice Caronte \_\_\_\_\_

Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del beneficiario ammesso a contributo con Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n..... del .....

### **DICHIARA**

- che, relativamente all’Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro \_\_\_\_\_;
- che si tratta della rendicontazione finale dell’Operazione;
- che le attività realizzate nel periodo \_\_\_\_\_ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e al cronoprogramma dell’Operazione allegato alla Convenzione stipulata il \_\_\_\_\_;
- di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;
- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti e di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione;
- che l’Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di contributo finanziario;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità

delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

- di conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

#### ALLEGA

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello allegato all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n..... del .....
- Relazione Finale;
- Certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- Documentazione attestante che l'Operazione è completata, in uso e funzionante (*specificare*);
- Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*).

Luogo, data

Firma digitale



UNIONE EUROPEA  
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



PO FESR SICILIA  
2014-2020

---

**PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020  
ASSE 9 AZIONE \_\_\_\_\_**

## **CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

**LA REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE,  
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI**

E

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI  
ALL'ALLEGATO**

*ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013*

## VISTI

- Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10.11.2015;
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE agli aiuti di stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra l'edilizia sociale.
- legge 5 agosto 1978, n. 457 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 4, lettera g), che dispone che le Regioni provvedono a definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti stabiliti dal comitato per l'edilizia residenziale presso il Ministero dei lavori pubblici;

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii;
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008, articolo 11, relativa al Piano Nazionale di edilizia abitativa;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Legge 23 maggio 2014 n. 80 “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”
  - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 di previsione del Piano nazionale di contrasto alla Povertà che prevede altresì l’avvio per tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà – SIA (sostegno all’inclusione attiva).
- Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
  - Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50, recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
  - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
  - D.P.R. n. 207 del 5.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
  - Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 n. 97 “Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80.
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM del 16 luglio 2009 che ha approvato, in allegato, il “Piano nazionale di edilizia abitativa” 16 luglio 2009.
  - Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n. 431/1998, art. 8).
  - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 22 aprile 2008 “Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008.
  - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 ottobre 2015 “Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati”.
  - Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii;
  - Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii;
  - Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 2012 n. 1 recante “Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico”
  - Legge regionale n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
  - Legge regionale n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
  - Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
  - Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva”;

- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Documento integrato”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 285 del 9.8.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 - Apprezzamento”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 385 del 22.11.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 06.03.2017 aggiornamento “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D.Lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- DDG 2982 del 9 dicembre 2015 del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti (massimali di costo edilizia agevolata convenzionata; interventi di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, alla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79 e alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.95; interventi di edilizia sovvenzionata; programmi di edilizia sperimentale, programmi integrati, contratti di quartiere II, nonché per tutti i programmi di edilizia sociale che prevedono anche la realizzazione di alloggi sociali in forma di partenariato pubblico privato, nel territorio della Regione Siciliana);
- La circolare \_\_\_ pubblicata sulla GURS n. \_\_\_ del \_\_\_ (di seguito Circolare);
- Il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui alla predetta Circolare, pubblicata sulla GURS n. \_\_\_ del \_\_\_, registrato dalla Corte dei Conti \_\_\_\_\_;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

#### **Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (di seguito, “Regione”) e \_\_\_\_\_, soggetto beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 9 Azione 9.4.1 PATT \_\_\_\_\_, per l’importo di € \_\_\_\_\_, a fronte di un investimento complessivo di € \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell’intervento (di seguito, l’Intervento) di cui all’Allegato alla presente Convenzione costituente parte integrante di quest’ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità fino al completamento delle attività dell’Intervento e, comunque, sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014-2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### **Art. 2 – Obblighi del Beneficiario**

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

- 1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- 2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- 3) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Intervento, in particolare delle disposizioni del Capo II del Reg. Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- 5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- 6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- 7) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- 8) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- 9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- 10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 12 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
- 11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- 12) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- 13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
- 14) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

### Art. 3– Cronoprogramma dell'Intervento

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine

previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da cause di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e semprechè :

- il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 4 – Rideterminazione del contributo

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione entro █ giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
  2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro \_\_\_\_ giorni dalla stipula dei relativi contratti.
  3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
    - nel caso di acquisizione di servizi e forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la acquisizione di servizi e forniture;
    - nel caso di OO.PP. : la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'intervento, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
1. A seguito di ogni trasmissione la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
  2. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

## Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

## Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione della Circolare per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
  - spese relative all'esecuzione dei lavori, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
  - spese generali, comprendenti :
    - spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità economica finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino a un massimo del 10% dell'importo dei di cui al successivo punto;
    - oneri per la sicurezza;
    - imprevisti;
    - acquisizione di terreni ed immobili fino al 10% dell'investimento ammesso purché necessari alla realizzazione dell'intervento;
    - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
    - certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi;
    - attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti fino a un massimo del 2% dell'investimento concesso.
1. Nel solo caso di realizzazione di OOPP : per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti: progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità economica finanziaria, perizie e consulenze professionali;
2. Nel solo caso di realizzazione di OOPP : le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP : le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP : le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione

geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 4 % della spesa totale ammissibile dell'Intervento.

5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP : eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica da erogarsi in due tranche :

- la prima, fino ad un massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a €. 2.000.000,00), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra €. 2.000.000,01 e €. 5.000.000,00) o 1,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a €. 5.000.000,00) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;

- la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, semprechè siano stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;

2. uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), concesso, previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che :

- l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;

- l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra l'importo dell'anticipazione già erogata e l'importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);

3. saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa

positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

4. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 alla presente circolare.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà :

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. Per l'erogazione della seconda tranches di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, sempre secondo l'Allegato 3 alla presente circolare, corredata della documentazione comprovante la stipula dei contratti di appalto dei lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare :

- una dichiarazione con la quale attesta che :

\* sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

\* sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

\* l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;

\* la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

\* non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

\* sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 alla presente circolare, per un importo non inferiore al 100% della prima tranches dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;

- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà :

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 alla presente Circolare;
- b) dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:

\* sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

\* sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

\* l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;

\* la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

\* non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

\* sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente invito, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà :

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta erogazioni del residuo 10% a saldo è la seguente:

1. richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente invito,
2. dichiarazione di cui al precedente punto 4 del presente invito,
3. ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
  - a. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Intervento;
  - b. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
  - c. che l'Intervento è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
  - d. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
4. certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
5. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 alla presente circolare, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
  - documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà :

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_\_”*.

#### Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal Legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.P. n. 445/2000 e s.m.i.

#### Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute con la notifica di cui al comma 2 dell'art. 3, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativa alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
  - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
  - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 4, paragrafi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 5 dell'art. 9 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento completato, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

## Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stesso, nei modi e termini di legge.

## Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### Art. 14 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Intervento, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del finanziamento ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione, che previa registrazione da parte della Corte dei Conti sarà notificato al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

#### Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. La Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di

violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 4.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

#### Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, \_\_\_\_\_

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

**SEZIONE I**  
**SOGGETTI RESPONSABILI**

## 1. Amministrazione responsabile della gestione

<b>Ente</b>	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Responsabile della gestione (UCO)	
Telefono	
e-mail	
Responsabile del controllo (UC)	
Telefono	
e-mail	

## 2. Beneficiario

<b>Ente</b>	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<b>Referente dell'Ente</b>	
Telefono	
e-mail	
<b>Referente di progetto (RUP)</b>	
Telefono	
e-mail	

**SEZIONE II**  
**DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO<sup>1</sup>**

## 3. Anagrafica del progetto

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo progetto	
Settore progetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

<sup>1</sup> IN IPOTESI DI INTERVENTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE CON PIÙ GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, COMPILARE LE SCHEDE 3, 4 E 5 PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

--

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Anagrafica della singola attività/progetto

Titolo/Oggetto	
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2 Tipologia del progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/ completamento
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

--

**SEZIONE III**  
**AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE**



9. Fonti finanziarie della singola attività/progetto

Costo Totale dell'Intervento	
Costo ammesso dell'Intervento	
Fonti PO	
di cui: FESR	
di cui: Fondi Nazionali (ex L.183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

10. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Intervento

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019		
2020		
2021		
2022		
2023		
<b>TOTALE</b>		

SEZIONE V  
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

11. Categorie di intervento ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di intervento	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo tematico	
Ubicazione	

12. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023


## SEZIONE VI

CAPACITÀ AMMINISTRATIVA ENTE RICHIEDENTE

*13. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo all'interno del Beneficiario</b>	<b>Ruolo nell'attuazione dell'operazione</b>	<b>Esperienze/expertise precedenti</b>

*13. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

